



COMUNE DI ANTILLO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Piazza Maria SS. della Provvidenza - C.A.P. 98030 - C.F. e P. IVA 00432870830

Telefono 0942.723031/723020 - Fax 0942.723271 - Sito Web www.comuneantillo.gov.it - Email comuneantillo@tiscali.it

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

INDICE

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
1	Oggetto e fini del regolamento	7	Individuazione delle unità organizzative
2	Luogo della celebrazione	8	Pubblicità del regolamento
3	Orario per le celebrazioni dei matrimoni civili	9	Rinvio dinamico
4	Casi non previsti dal presente regolamento.	10	Invito al prefetto
5	Tutela dei dati personali		
6	Norme abrogate		

Trattamento IVA delle somme percepite per i matrimoni celebrati fuori dell'orario d'ufficio o in una sede comunale staccata.

Risoluzione del 23.08.2007, n. 236 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso.
“... Nel caso di specie le prestazioni rese in concessione con la funzione istituzionale, mediante utilizzo di immobili di pregio di proprietà del Comune e in orario diverso da quello d'ufficio, non sembrano assumere autonoma rilevanza rispetto alla prestazione principale così da realizzare i presupposti dell'assoggettamento al tributo.”

Art. 1 – Oggetto e fini del regolamento

1. Il presente regolamento è finalizzato alla disciplina della celebrazione dei matrimoni civili di cui agli articoli da 84 a 116 del codice civile e al contenuto della circolare del Ministero degli Interni 7 giugno 2007, n. 29

Art. 2 – Luogo della celebrazione

1. I matrimoni civili vengono celebrati, pubblicamente, nella casa comunale, e, più precisamente, nell'Ufficio del SINDACO sito al piano secondo di Piazza Maria SS. della Provvidenza n. 1;
2. A richiesta degli interessati, il matrimonio civile potrà essere celebrato, sempre pubblicamente, in un locale diverso, sempre nella casa comunale. Per l'uso di un diverso locale dovranno essere osservate le norme del "Regolamento comunale sui contratti" del "Regolamento comunale di contabilità", nonché quelle del "Regolamento speciale per l'uso dei beni comunali".
3. E' deputato alla celebrazione dei matrimoni civili anche il "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE" sito in via Roma n. 2 nonché le aree di pertinenza funzionale.

Art. 3 – Orario per le celebrazioni dei matrimoni civili

1. Con deliberazione della Giunta Municipale saranno indicati i giorni e gli orari nei quali è possibile celebrare i matrimoni civili in via ordinaria,
2. Per i matrimoni celebrati nella casa comunale non è dovuto alcun rimborso di spese.
3. Per i matrimoni celebrati in un locale diverso dalla casa comunale individuato nell'art. 2 comma 3 sono dovuti a titolo di rimborso di spese per consumi, per i non residenti € 20,00 (Euro venti/00);
4. La somma dovuta in applicazione del precedente comma 3 dovrà essere versata prima della celebrazione del matrimonio sul conto corrente postale n. 11792983 intestato a "Comune di Antillo Serv. Tesoreria" causale "utilizzo sala matrimoni civili" e la relativa ricevuta dovrà essere presentata contestualmente alla domanda di celebrazione di matrimonio civile (Allegato A)

Art. 4 – Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
 - il codice civile;
 - il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127";
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
 - il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
 - le altre leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
 - il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
 - i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;
 - lo statuto comunale;
 - gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
 - gli usi e consuetudini locali.

Art. 5 – Tutela dei dati personali.

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 6 – Norme abrogate.

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

Art. 7 – Individuazione delle unità organizzative.

1. L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio Servizi Demografici;
2. L'Ufficio Servizi Demografici darà, in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.
3. Nessun rimborso somme spetterà qualora la mancata celebrazione del matrimonio sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 8 – Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 9 – Rinvio dinamico.

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 10 – Invio al prefetto

1. Copia del presente regolamento viene inviata al Prefetto al fine dell'espletamento delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 9, comma 2, del d.P.R. 3 novembre 1996, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127", così come richiesto con circolare Ministeriale 7 giugno 2007, n. 29.

Il presente regolamento:

– è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del _____ con atto n. _____

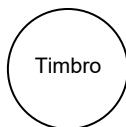
– è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi

Dal _____ al _____

con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta pubblicazione;

– è entrato in vigore il _____

Data _____



Il segretario comunale

Allegato A)

All'Ufficiale di Stato Civile
del Comune di ANTILLO

Oggetto: Richiesta di utilizzo della "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE" per la celebrazione di matrimonio civile.

I sottoscritti:

- cognome e nome _____ nato a _____

_____ il _____ residente a _____

in via _____ n. _____, e

- cognome e nome _____ nato a _____

_____ il _____ residente a _____

in via _____ n. _____

Visto il Regolamento comunale per la celebrazione di matrimoni civili .

CHIEDONO

di poter celebrare il proprio matrimonio civile presso l'immobile comunale denominato "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE per il giorno _____ alle ore _____

a tal fine

DICHIARANO

di essere a conoscenza e di accettare tutte le disposizioni contenute nel regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, ed in particolare che:

- l'allestimento della sala con addobbi floreali e piante e arredi temporanei è a proprio carico;
- gli spazi utilizzati dovranno essere restituiti nello stato in cui si trovavano prima della celebrazione sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità nel caso in cui si verificano danni agli arredi o alle strutture concesse per la celebrazione;
- la somma di cui all'art. 3 comma 3 del Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili dovrà essere versata anticipatamente, sul c/c postale n. 11792983 intestato a "Comune di ANTILLO Serv. Tesoreria" causale "utilizzo sala matrimoni civili";
- la tariffa versata verrà restituita solo nell'ipotesi in cui il matrimonio civile non venga celebrato per cause imputabili al Comune, diversamente nessun rimborso è dovuto da parte del Comune quando la mancata prestazione del servizio richiesto sia imputabile ai nubendi.

Firma

Firma